

## COSA È IL TRAPIANTO

Il trapianto è la sostituzione di un organo (o di un tessuto o di cellule) malato con lo stesso organo, tessuto o cellule sane, prelevati da un'altra persona o, in alcuni casi, da se stessi. Attraverso i trapianti è possibile salvare molte vite umane e curare malattie altrimenti non guaribili.

## DOVE SI ESEGUONO I TRAPIANTI

I trapianti di organi vengono effettuati esclusivamente in strutture autorizzate ad eseguire questo tipo di intervento, ossia i Centri trapianto. Questi sono dislocati in tutta Italia, secondo una struttura di coordinamento articolata su quattro livelli:

- locale (Asl e Centri Trapianto)
- regionale (Centri Regionali Trapianto)
- interregionale (Centri interregionali Trapianto)
- nazionale (Centro Nazionale Trapianti)

L'elenco dei Centri è disponibile sul sito [www.trapianti.salute.gov.it](http://www.trapianti.salute.gov.it)



## CHI PUÒ ESSERE TRAPIANTATO

Il trapianto è un intervento completamente gratuito per il paziente in quanto rientra nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), ossia le prestazioni e i servizi che il SSN è tenuto a garantire a tutti i cittadini. Attualmente possono essere iscritti in lista di attesa per un trapianto tutte le persone assistite dal Servizio Sanitario Nazionale. Ogni centro valuta, sulla base di linee guida nazionali, l'idoneità clinica dei candidati al trapianto e ne cura l'iscrizione e l'aggiornamento in lista di attesa. Chi aspetta un trapianto viene iscritto nella lista di attesa di un unico centro trapianti della propria regione di residenza e, solo nel caso in cui attenda un trapianto di rene, anche in un centro di un'altra regione.



## PER SOSTENERCI:

### Bonifico bancario

IBAN: IT68Y03590160010000004744 intestato a Cittadinanzattiva Lazio Onlus

Devolvi il tuo 5xmille a favore di Cittadinanzattiva Lazio Onlus

Firma nella sezione della dichiarazione dei redditi dedicata alle Onlus ed indica il codice fiscale **04424031005**

A te non costa nulla e i tuoi diritti ci guadagnano. Ricorda che puoi dedurre o detrarre l'importo donato.



Cittadinanzattiva Lazio onlus  
Viale Angelo 28, 00195 Roma  
Tel. 06.3729924 - Fax 06.6385881  
[www.lazio.cittadinanzattiva.it](http://www.lazio.cittadinanzattiva.it)

In partnership con

Agenzia Regionale del Lazio per i Trapianti e le patologie connesse

In collaborazione con



## SEGNALI PARTICOLARI: DONATORE!

Cosa sapere sul trapianto e sulla donazione di organi e tessuti per una scelta consapevole.



## IDENTITÀ DONATORE

Da qualche settimana possiamo dichiarare la nostra volontà di donare organi e tessuti, nel momento in cui ci viene rilasciata o rinnovata la carta di identità. Una importante novità, introdotta in Italia dal cosiddetto Decreto del fare, all'articolo 43 (decreto-legge n. 69 del 21 giugno 2013, convertito con legge n.98 del 9 agosto 2013), obbliga infatti i Comuni a chiedere al cittadino, che si presenta presso gli sportelli dell'Anagrafe per il rilascio o rinnovo della carta di identità, se vuole dichiarare la propria volontà in merito alla donazione degli organi. **Dunque, il Comune è obbligato a chiedere, il cittadino non è obbligato a rispondere, ma può farlo.** Quanto dichiarato dal cittadino non sarà scritto sulla Carta di identità ma trasmesso dal Comune al Sistema Informativo Trapianti (SIT), istituito presso il Centro Nazionale Trapianti e consultabile 24 ore su 24 solo dai medici del coordinamento trapianti.

La conoscenza delle informazioni principali sul percorso donazione-trapianto è fondamentale per un atto così importante e ci auguriamo che questo opuscolo possa aiutarvi nella scelta.



## UN DONO PER NOI

È stato calcolato che, per ognuno di noi, le probabilità di aver bisogno di un trapianto sono circa quattro volte maggiori di quelle di diventare donatore. Dunque, donare è per ciascuno di noi! Sebbene il numero delle donazioni sia in costante aumento, esiste ancora un forte divario tra il numero di pazienti in lista di attesa e i trapianti effettuati ogni anno. Al 30 giugno 2013, i donatori erano 22,9 per milione di abitanti, rispetto ai 22,4 di giugno 2012. I pazienti in lista di attesa per un trapianto, sempre a giugno 2013, erano 8564, di cui ben il 74,6% in attesa di un rene. I trapianti effettuati nello stesso periodo sono stati 2983 rispetto ai 2902 del 2012.

## CHI PUÒ DONARE

Tutte le persone alle quali è stata diagnosticata la morte cerebrale in



un reparto di rianimazione o terapia intensiva, sono potenziali donatori, purché abbiano espresso la volontà di donare in maniera esplicita in vita oppure, in assenza di tale dichiarazione esplicita, i familiari abbiano acconsentito al prelievo. In Italia non vige il principio del silenzio-assenso. Chi non esprime la propria volontà di donare o meno gli organi dopo la morte, lascia l'ipotesi della decisione ai propri familiari. Non esistono limiti di età per donare; la decisione sugli organi da utilizzare spetta ai medici preposti al trapianto. Per i minorenni, il prelievo può essere effettuato solo nel caso in cui entrambi i genitori siano favorevoli.

## COSA DONARE

**Dopo la morte** possiamo donare:

- organi: cuore, reni, fegato, pancreas, polmone e intestino;

- tessuti: pelle, ossa, tendini, cartilagini, cornee, valvole cardiache e vasi sanguigni.
- In vita** possiamo donare:
- un rene, parte di fegato, parte di polmone, parte di intestino e pancreas;
- tessuti come cute, ossa, vasi sanguigni;
- cellule da midollo osseo e da cordone ombelicale;
- il sangue.

## QUANDO AVVIENE LA DONAZIONE

Il prelievo degli organi può avvenire solo dopo l'accertamento della morte cerebrale, effettuato da una équipe composta da 3 medici specialisti, ossia un neurologo, un medico legale, un anestesista-rianimatore che, dopo diverse ore di accertamenti strumentali, devono esprimersi all'unanimità.



## COME SI ESPRIME LA VOLONTÀ DI DONARE

Possiamo esprimere la nostra volontà, nel senso di acconsentire od opporci alla donazione degli organi e tessuti dopo la morte, in diverse modalità:

- presso gli appositi sportelli delle Asl e, in alcuni casi, presso i Comuni che permettono la registrazione della propria volontà;
- compilando e conservando le tessere messe a disposizione da molte associazioni che promuovono la donazione degli organi;
- compilando una **dichiarazione scritta, anche su semplice foglio bianco**, che contenga nome, cognome, data di nascita, dichiarazione di volontà (positiva o negativa), data e firma e conservandola anch'essa tra i documenti personali;

- come accennato all'inizio, presso gli **sportelli comunali dell'Anagrafe** al momento del rilascio o rinnovo della propria carta di identità.

Le Asl sono abilitate a trasmettere le dichiarazioni di volontà di ogni singolo cittadino al Sistema Informativo Trapianti.



## LA DONAZIONE DA VIVENTE

In famiglia può accadere che un congiunto abbia necessità di un trapianto di organo, così come possiamo donargli il sangue, è possibile donargli un rene, parte del fegato, del polmone, dell'intestino e del pancreas. In Italia, le statistiche dicono che sono più le donne che gli uomini ad effettuare la donazione al familiare.

## C'È CHI DICE NO PERCHÉ...

*E se non sono "veramente" morto?*  
Non è possibile, la morte cerebrale è accertata tramite criteri cardiaci e neurologici. Innanzitutto i medici eseguono un elettrocardiogramma per 20 minuti: se, in questo lasso di tempo, il cuore è stato fermo, si ha la certezza che il cervello è morto per mancanza di flusso sanguigno.

## COSA INDICARE SULLA TESSERA DI DONATORE

- Sulla tessera possiamo indicare il nostro consenso o rifiuto alla donazione e, eventualmente, anche gli organi che desideriamo donare.
- La tessera può essere compilata da tutti coloro che hanno compiuto 18 anni.
- Se cambiamo decisione, possiamo modificare quanto indicato sulla tessera o compilare una nuova.

Come previsto dalla legge, tre medici specialisti, un rianimatore, un neurologo e un medico legale, nominati dalla direzione sanitaria, accertano con esami e strumenti la morte del cervello e devono dichiarare all'unanimità l'esito dell'accertamento. Questa équipe effettua esami (elettroencefalogramma, angiografia cerebrale, ecc) protratti per almeno sei ore e ripetuti per tre volte, al termine dei quali non c'è possibilità di errori o di abusi.

*E se sono "solo" in coma e poi mi risveglio?*  
La morte cerebrale non è altro che la morte effettiva ed accertata del cervello e quindi della persona, con le modalità indicate sopra. Il coma, invece, è una situazione di gravità variabile, talvolta con poche possibilità di ristabilimento.

*E se il mio organo venisse venduto?*  
È assolutamente illegale. La donazione è un atto di solidarietà anonimo e gratuito; tutti i passaggi, dalla dichiarazione di volontà al trapianto, sono rigorosamente documentati e conservati.



*Non so a chi andrà il mio organo, vorrei invece poter scegliere...*  
Questo non è possibile. Gli organi vengono assegnati ai pazienti in lista di attesa in base all'urgenza e alla compatibilità del donatore.

*Forse la mia religione non accetta il prelievo di organi*  
In generale le religioni non sono contrarie alla donazione e ai trapianti e, anzi, nella maggior parte dei casi li sostengono ed incoraggiano.

## LINK UTILI

- [www.agenziatrapiantilazio.it](http://www.agenziatrapiantilazio.it)
- [www.aido.it](http://www.aido.it)
- [www.cittadinanzattiva.it](http://www.cittadinanzattiva.it)
- [www.lazio.cittadinanzattiva.it](http://www.lazio.cittadinanzattiva.it)
- [www.maledidireni.it](http://www.maledidireni.it)
- [www.martarusso.org](http://www.martarusso.org)
- [www.trapianti.salute.gov.it](http://www.trapianti.salute.gov.it)